

PROSPETTO SEMPLIFICATO

**Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento
Consob n. 11971/99**

Publicato in data 03/01/2019
(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale - Società cooperativa.
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti
Albo Banca d'Italia n. 2685 - ABI n. 08462
Ufficio del Registro Imprese di Ravenna - C. Fiscale e P.Iva n. 00068200393
Sede Legale e Direzione Generale Piazza Fanti 17, 48014, Castel Bolognese (Ravenna)
Tel. 0546/659111 - Telefax 0546/656244 – www.bccro.it – e-mail: info@bccro.it
Posta elettronica certificata (PEC): segreteria.generale@postacer.romagna-occ.bcc.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni

BCC Romagna Occidentale
04/01/2019- 04/01/2022 S.UP 24° emissione
ISIN IT0005356420
fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000

La Bcc della Romagna Occidentale, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- La Banca soddisfa i requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP).
- Nel corso del 2017 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un miglioramento della qualità del credito rispetto all'anno precedente, in termini di incidenza del credito deteriorato rispetto al totale degli impieghi.

- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale. In particolare, sulla base dei dati al 30/06/2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 8,232 milioni calcolato sulla base dell'eccedenza rispetto al requisito minimo obbligatorio di Capital Ratio vigente a quella data (10.375) (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- I prestiti potranno essere assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo con le modalità ed i limiti previsti nello statuto del Fondo medesimo. La Banca comunicherà l'eventuale mancata concessione della garanzia mediante apposito avviso sul proprio sito internet (cfr. sezione "Garanzie").
- Per il prestito in oggetto non è stata richiesta la garanzia

Il prestito obbligazionario non è quotato sui mercati regolamentati ovvero su di un sistema multilaterale di negoziazione (cfr. sezione "Fattori di Rischio").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale - Società cooperativa, mentre la denominazione commerciale è BCC della Romagna Occidentale di seguito "Banca". La Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La BCC della Romagna Occidentale ha sede legale e amministrativa in Piazza Fanti, 17 - Castel Bolognese (RA) - tel. 0546/659111
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La BCC della Romagna Occidentale non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. La BCC della Romagna Occidentale è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 2685; Codice ABI 08462.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI	Voci	31/12/2017	30/06/2018	Requisiti minimi vincolanti indicati dalla Banca d'Italia a esito SREP 2018 (vigente al 30/06/2018)	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB (2018) (vigente al 30/06/2018)
	Totale Fondi Propri ¹		41.486	40.600	
CET 1 capital ratio		13,78%	13,01%	4,75%	6,625%
Tier 1 capital ratio		13,78%	13,01%	6,35%	8,225%
Total Capital Ratio		13,78%	13,01%	8,50%	10,375%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0373450/17 del 21/03/2017, requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dal 01/01/2018 nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 6,625%, vincolante nella misura del 4,75% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,25% a esito dello SREP);
- Tier 1 ratio pari a 8,225%, vincolante nella misura del 6,35% (6% ex art. 92 CRR + 0,35% a esito dello SREP);
- Total Capital ratio pari al 10,375%, vincolante nella misura dell'8,50% (8% ex art. 92 CRR + 0,50% a esito dello SREP).

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Fino al 31 dicembre 2016 il CCB è stato pari al 2,5%. A partire dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2017 tale buffer è stato pari all'1,25%; dal 1° gennaio 2018 è pari all'1,875% e dal 1° gennaio 2019 sarà pari al 2,5%.

Principali indicatori di rischio creditizia (valori in percentuale)	Bcc Romagna Occidentale	Bcc Romagna Occidentale	Sistema Banche meno significative	Sistema Banche italiane
Rapporti	31/12/2017	30/06/2018	31/12/2017	31/12/2017
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	8,29%	8,01%	10,7%	9,1%
Sofferenze nette / Impieghi netti	3,30%	2,31%	4,5%	3,5%
Partite deteriorate nominali lorde (sofferenze, inadempienze probabili e scaduti deteriorati) / Impieghi lordi	12,74%	11,92%	17,5%	14,5%

Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)		
	31/12/2017	30/06/2018
Margine di interesse	9.990	4.864
Margine di intermediazione	15.885	7.559
Risultato netto gestione finanziaria	11.363	5.986
Costi operativi	10.731	5.250
Risultato lordo dell'operatività corrente	631	735
Risultato netto d'esercizio	514	606

INFORMAZIONE SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di 1.000 e con valore nominale unitario di 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.															
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione Fattori di Rischio). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi. Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.															
DATA DI EMISSIONE	La data di emissione delle obbligazioni è il 04/01/2019. La data di godimento delle obbligazioni è il 04/01/2019															
DATA DI SCADENZA	Le obbligazioni scadono in data 04/01/2022 e da tale data cesseranno di produrre interessi.															
CEDOLE LORDE	Il tasso di interesse fisso lordo è del 1,00/1,10/1,20 su base annua ovvero 0,50 / 0,55 / 0,60 semestrale. Gli interessi sono calcolati sulla base dell'anno civile (actual/actual = 365/365). Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza Semestrale alle seguenti date: 04/07/2019 04/01/2020 04/07/2020 04/01/2021 04/07/2021 04/01/2022															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo , calcolato in regime di capitalizzazione composta è pari al 1,101% ed il rendimento effettivo netto è pari al 0,815% . Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un <i>BTP (Buono Poliennale del Tesoro)</i> di similare scadenza, ad esempio il BTP 15/12/2021 2,15% (IT0005028003) con riferimento ai prezzi del 10/12/2018 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP</th> <th>BCC Romagna Occidentale 04/01/2019- 04/01/2022 S.UP 24° emissione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>15/12/2021</td> <td>04/01/2022</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>102,212</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,40 %</td> <td>1,101 %</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,13 %</td> <td>0,815 %</td> </tr> </tbody> </table>	Caratteristiche	BTP	BCC Romagna Occidentale 04/01/2019- 04/01/2022 S.UP 24° emissione	Scadenza	15/12/2021	04/01/2022	Prezzo di acquisto	102,212	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1,40 %	1,101 %	Rendimento effettivo annuo netto	1,13 %	0,815 %
Caratteristiche	BTP	BCC Romagna Occidentale 04/01/2019- 04/01/2022 S.UP 24° emissione														
Scadenza	15/12/2021	04/01/2022														
Prezzo di acquisto	102,212	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,40 %	1,101 %														
Rendimento effettivo annuo netto	1,13 %	0,815 %														
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' / LIQUIDABILITA'	La Banca adotta regole interne per la negoziazione delle obbligazioni emesse ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-Federcaasse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dall'Emittente si rinvia al documento "Politica di valutazione e pricing" disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca e sul sito internet www.bccro.it . La Banca, pertanto, non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.															
SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo. Si invita comunque l'investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.															
REGIME FISCALE	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato. Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.															

	Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
LEGISLAZIONE, FORO COMPETENTE	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Ravenna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
PERIODO DI OFFERTA	Le obbligazioni saranno offerte dal 04/01/2019 al 15/06/2019 , salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca e delle sue filiali. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali. Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bccro.it . L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato. In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccro.it , disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bccro.it .
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TAGLI, TAGLIO MINIMO	L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000, e viene emesso al prezzo di 100 . La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bccro.it . Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 5.000 titoli al portatore aventi taglio pari ad euro 1.000, con eventuali multipli di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili. L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.
DATA DI REGOLAMENTO	Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore, avverrà alla data di regolamento mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni. I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.
FATTORI DI RISCHIO	La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito www.bccro.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017. <u>RISCHIO DI CREDITO</u> L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse. La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "Resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il c.d. "bail-in", ossia il potere di svalutazione delle obbligazioni, con possibilità di azzerarne il valore nominale, nonché di convertire le stesse, in tutto o in parte, in via permanente, in azioni dell'Emittente sottoposto a risoluzione. <u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe

anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore. La Banca tuttavia adotta regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari oggetto del presente prospetto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 9019104 del 2 marzo 2009 ed in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida Abi-Assosim-FederCASse in materia di prodotti illiquidi, validate dalla Consob in data 5 agosto 2009.

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso.

Sebbene un titolo a tasso variabile segua l'andamento del parametro di indicizzazione, subito dopo la fissazione della cedola il titolo può subire variazioni di valore in maniera inversa alle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime.

Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il bail-in si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "bail-in" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "bail-in" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "bail-in" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi. La Banca ha deciso di aderire al progetto promosso da Cassa Centrale Banca, la quale ha presentato istanza di autorizzazione ad assumere il ruolo di capogruppo del gruppo bancario cooperativo alla Banca d'Italia in data 19 aprile 2018. Banca d'Italia ha fino a 120 giorni di tempo per autorizzare la costituzione del gruppo. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione obbligatoria -della Banca ad un gruppo bancario cooperativo, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di

impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).
Sulla base dei dati al 30/06/2018 il free capital dell'emittente è pari a € 8,232milioni calcolato sulla base dell'eccedenza rispetto al requisito minimo obbligatorio di Capital Ratio vigente a quella data (10,375).

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO


La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto ed il relativo Regolamento consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bccro.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Policy di esecuzione e trasmissione degli ordini dei clienti;
- "Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca".
- La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet www.bccro.it le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta

DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITA'

La BCC della Romagna Occidentale, Società Cooperativa, con sede legale in Castel Bolognese (RA), Piazza Fanti n.17, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Luigi Cimatti ai sensi dell'art.40 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto.

La BCC della Romagna Occidentale, Società Cooperativa, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Luigi Cimatti dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute, sono per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Luigi Cimatti